

Image not found.

# La figura femminile nei film di famiglia, foto e proiezioni alla Classense

Ravenna - Fino al 04 Febbraio 2018

sabato 13 ore 17 inaugurazione

dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, la domenica dalle 15 alle 17.30



## Dove

Manica Lunga della Classense - Via Baccarini, 3/A - Ravenna

<https://ravennasguardiincamera.wordpress.com>

[sguardiincamera@gmail.com](mailto:sguardiincamera@gmail.com)

## Descrizione

Mostra di fotografie e proiezioni "Sguardi in camera: la figura femminile nei film di famiglia. Ravenna 1952 – 1986".

Come vivevano le ragazze a Ravenna negli anni Cinquanta? Come trascorrevano il loro tempo libero? Quali erano le principali occupazioni? Dove lavoravano? Come si divertivano? Si recavano nelle spiagge di Marina di Ravenna con i familiari oppure con il gruppo di amici? Poi con l'arrivo degli anni Sessanta, del boom economico, come sono cambiate le loro abitudini? La rappresentazione della vita quotidiana è poi mutata con l'entrata negli anni Settanta e Ottanta? Quali sono i punti in comune e quali le differenze fra epoche lontane e diverse fra loro?

A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere il percorso espositivo raccontando una storia altra della città e dei suoi abitanti.

La mostra si compone di oltre sessanta immagini inedite, provenienti dai fondi filmici privati di 69 cine-amatori ravennati, fotografie ricavate con un minuzioso lavoro di visione, analisi e scansione dei singoli fotogrammi, immagini che pongono al centro la figura femminile così come è stata rappresentata in quasi trent'anni di cinema amatoriale.

Image not found.

Alle immagini in movimento è dedicato uno spazio centrale, con la ricostruzione del "salotto del cine-amatore" in cui sarà possibile visionare una selezione di film famigliari girati a Ravenna, opportunamente restaurati e digitalizzati. A completare il percorso dedicato al film di famiglia e amatoriale, saranno esposte attrezzature analogiche dell'epoca: cineprese, moviole, proiettori, presse per il montaggio.

Nel corso del mese di apertura sono previsti una serie di appuntamenti: visite guidate gratuite condotte dai curatori rivolte alle scuole del territorio, solo su prenotazione (nelle mattine di sabato 20, 27 gennaio e 3 febbraio). Domenica 4 febbraio, a chiusura della mostra, sarà organizzato un evento-festa del cineamatore, con la consegna dei film restaurati e digitalizzati.

Il progetto, finanziato dal Comune di Ravenna - assessorato alle Politiche e cultura di genere, ha avuto inizio nel maggio 2017 e, attraverso un bando pubblico di raccolta, "Sguardi in camera" ha invitato i cittadini ravennati a donare i propri film di famiglia e a consegnarli nei punti di raccolta istituiti presso l'Istituzione Classense e la Fondazione Casa di Oriani. Le pellicole raccolte sono state restaurate, digitalizzate e catalogate in collaborazione con Home Movies - Archivio nazionale del film di famiglia di Bologna, in modo da poter essere messe a disposizione come un patrimonio utile per ricomporre la storia e l'identità della comunità ravennate. Sino ad ora sono state raccolte 847 bobine (8mm, super8 e 16mm) con 150 ore circa di materiale in pellicola, 69 famiglie hanno portato i loro film di famiglia nei due centri di raccolta che hanno collaborato al progetto, sono stati organizzati 65 incontri e interviste con i donatori nei 2 mesi di campagna di raccolta.

I coordinatori del progetto, con Home Movies Archivio Nazionale del Film di famiglia, sono stati impegnati per quasi dieci mesi e si sono trovati di fronte ad un patrimonio di immagini, memorie e ricordi di enorme valore culturale. Centocinquanta ore di pellicole che raccontano la storia di una comunità, partendo dalle storie personali e da un punto di vista inedito, come quello dei film di famiglia e amatoriali.

Che cosa si vedrà nella mostra? Giovani ragazze che guardano fiduciose e orgogliose la cinepresa, passeggiano per le vie di una città molto diversa, sorridono e si mostrano, Marina di Ravenna nel 1956 con i capanni e le tradizionali vele anziché gli ombrelloni, il Natale del Vigile urbano in piazza del Popolo nel 1957 dove spontaneamente i ravennati si recavano per consegnare i loro regali sotto le colonne di S. Vitale e S. Apollinare, le passeggiate domenicali in pineta di fidanzati e famiglie ma anche in Darsena, che allora chiamavano e' Cangian, il Candiano. Ci sono poi scoperte interessanti, dove la cosiddetta grande Storia irrompe nella vita delle persone e in questo il film di famiglia sa documentare con uno sguardo inedito e intimo". L'introduzione alla mostra è stata scritta dal Direttore del Dipartimento di Beni culturali dell'Università degli studi di Bologna, campus di Ravenna.

*redazione Ravenna eventi*

### **Dettagli**

Ingresso gratuito.

Tappa conclusiva del progetto "Sguardi in camera: Ravenna nei film di famiglia e amatoriali", a cura di Silvia Savorelli e Giuseppe Pazzaglia.